

Condotte, no delle banche ai commissari

SALVATAGGI

ROMA Non si sblocca il negoziato tra i commissari di Condotte e le principali banche creditrici. Ieri pomeriggio ci sarebbe stata un call tra i rappresentanti di Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Sace, Mps, Ubi, alla presenza dei legali di Molinari e associati per discutere il contenuto di un documento inviato da Matteo Uggetti, Giovanni Bruno e Alberto Dello Strologo, a corredo della richiesta di concessione di 35 milioni di finanzia d'urgenza, in predeuzione, avanzata nel corso di una riunione al Mise di una decina di giorni fa. In quell'occasione, gli istituti chie-

sero una specifica sull'utilizzo di questa liquidità che andrebbe erogata al più presto, visto che il prestito statale messo in cantiere deve ricevere l'autorizzazione dell'Antitrust europeo, con un iter che necessita di molte settimane. Nel documento i commissari spiegano che la finanzia d'urgenza dovrebbe essere utilizza-

**NEL CORSO DI UNA CALL
GLI ISTITUTI GUIDATI
DA UNICREDIT BOCCIANO
IL PIANO NEL QUALE
SI CHIEDONO 35 MILIONI
PER VENTI CANTIERI**

ta, quasi tutta, per alimentare 20 dei 23 cantieri aperti. Qualche milione, invece, dovrebbe servire per pagare fornitori scaduti da tempo. Nelle carte ci sarebbe poi l'indicazione che entro un tempo massimo di 24 mesi, Condotte sarebbe appetibile sul mercato. Nessun riferimento alle manifestazioni di interesse di Oxy per conto del fondo Usa Highbridge e di Illimity.

Ma nel corso della call, gli istituti avrebbero ritenuto ancora insufficiente il documento chiedendo un supplemento: a guidare il fronte ci sarebbe Unicredit che su questi dossier ha una posizione rigida.

r.dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

